

Francesco Ferrigno

Francesco Ferrigno Castellammare. Dovrebbe essere firmato nelle prossime ore dal governatore Stefano Caldoro il secondo decreto riguardante la vertenza di Terme di Stabia. In particolare, l'atto riguarda il settore «fisiokinesiterapico», una rieducazione motoria che include benessere fisico, psicologico, emozionale e sociale e che rappresenta una grossa parte del fatturato della partecipata stabiese, ed è stato preceduto da un provvedimento ad hoc firmato dal sub commissario straordinario Giuseppe Zuccatelli, per offrire una interpretazione definitiva sull'equipollenza tra titoli professionali, al fine di sbloccare i fondi ancora non erogati dall'Asl. Si tratta, come già detto, di un secondo decreto dell'accordo tra Federterme e Regione Campania: il primo, riguardante il settore del termalismo, è stato firmato dallo stesso Caldoro nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. «Attendiamo la svolta definitiva con la firma del provvedimento per l'fkt. - ha affermato l'amministratore della società termale Salvatore Iovieno - Nelle casse dello stabilimento dovrebbero entrare circa un milione e mezzo di euro che ci consentiranno di pagare gli stipendi arretrati ai lavoratori. I decreti sono stati «costruiti» per permettere la rimozione di tutti i paletti che l'Asl aveva messo nei confronti delle Terme». Stipendi in arrivo, dunque, e manifestazioni di protesta rientrate, anche se i sindacati continuano ad avere riserve. «Manca l'ultimo passaggio - ha affermato Filippo Criscuolo della Filcams-Cgil - ovvero il mandato di pagamento dell'Asl nei nostri confronti. Sarebbe assurdo pensare che la Regione abbia firmato un decreto senza sondare le risorse economiche dell'azienda sanitaria locale, comunque sia restiamo all'erta». Il sindaco Luigi Bobbio, che ha seguito da vicino l'intera vertenza, starebbe già lavorando per offrire un futuro alle Terme e ai suoi lavoratori attraverso un piano industriale lontano da quel processo di privatizzazione bloccato dalla commissione prefettizia per irregolarità nella scelta dell'advisor. «Resta inquietante lo squilibrio che si è verificato - ha detto Antonio Carrillo del PdL - a seguito di tagli per i centri ricadenti nella nostra area mentre si nota un incremento per quelli ricadenti nell'area dell'ex Na4. È chiara la strategia messa in campo dalla passata amministrazione per privatizzare l'azienda in condizioni di debolezza politica, economica e gestionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA